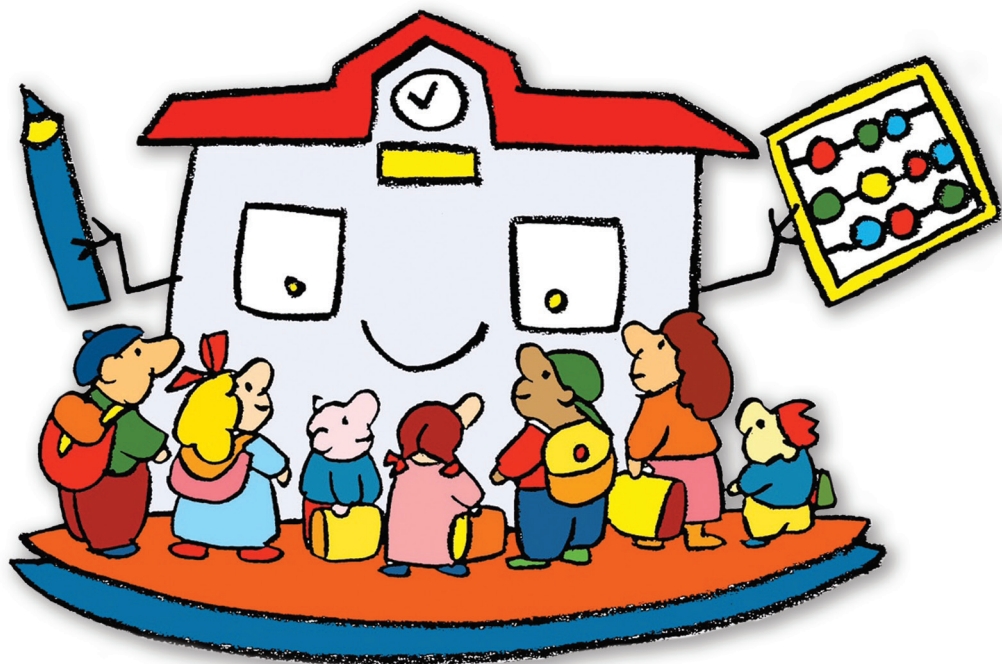


Archidiocesi di Perugia - Città della Pieve



Ufficio per l'educazione
e la Scuola



**Vademecum
Pastorale Scuola**

Con lo scopo di favorire una maggiore presa di coscienza, nell'ambito della comunità cristiana, del ruolo essenziale della scuola, per la sua valenza sotto l'aspetto culturale-formativo-esistenziale, la Consulta diocesana per l'educazione e la scuola offre alcuni spunti di riflessione e di possibile impegno pastorale.

- 1) Famiglia, Scuola e Chiesa sono le tre "Agenzie educative" fondamentali per una educazione che si desideri integrale sotto il profilo umano e cristiano. Occorre sottoscrivere o rinnovare un'"Alleanza educativa", cioè un patto educativo per contribuire a costruire il futuro delle giovani generazioni e della società. Concretamente bisogna sviluppare una vera sinergia fra le suddette istituzioni, fatta concretamente di dialogo, rispetto reciproco, partecipazione attiva alla vita scolastica, elaborazione di una progettualità, nell'orizzonte del bene comune.
- 2) Si può partire in questo cammino di sensibilizzazione, almeno a livello di zona pastorale, promuovendo qualche iniziativa comune: per esempio, un momento di preghiera dedicato a tutto il mondo della scuola, all'inizio ed alla fine di ogni anno scolastico (Invocazione dello Spirito-Ringraziamento). Promuovere una maggiore formazione dei fedeli laici sui temi educativi e scolastici, tenendo incontri con la collaborazione dell'Ufficio pastorale educazione e scuola e dell'associazioni cattoliche scolastiche.
- 3) Per costruire ponti di collaborazione fra l'istituzione scolastica, la comunità cristiana e le famiglie sono di aiuto la Consulta diocesana della scuola e le Associazioni cattoliche studentesche, professionali e dei genitori; quest'ultime sono anche interlocutori istituzionali presso gli uffici competenti dell'amministrazione pubblica a livello nazionale e locale.
- 4) "I care-mi interessa!": diciamo no all'assenteismo, alla superficialità e alle deleghe in bianco: piuttosto occorre favorire la circolazione delle informazioni e delle esperienze ed è molto importante essere presenti, come cristiani, nei vari livelli degli organismi di partecipazione, in base alle normative vigenti
- 5) Nel caso in cui a scuola vengano trattati temi eticamente sensibili (per esempio sul tema dell'affettività) è buona cosa avvalersi di tutte le informazioni disponibili e chiedere il consenso da par-

te dei genitori. Si possono proporre anche progetti alternativi, spendibili secondo la programmazione scolastica e, possibilmente, senza oneri o costi aggiuntivi per le scuole che volessero adottarli.

- 6) Fare della scuola un "luogo di incontro" (papa Francesco), non delegandole o pretendendo che svolga compiti che sono specifici della Famiglia o della Chiesa; un buon approccio è quello di concorrere all'elaborazione di progetti e di programmi che necessariamente devono avere una prospettiva interculturale e pluralistica sotto l'aspetto religioso, investendo risorse, soprattutto credendo nel valore della cultura e dell'intelligenza, su cui convergono credenti e non credenti.
- 7) "La scuola cattolica risorsa educativa della Chiesa locale per la società (Nota CEI 11/7/2014)": far crescere nella comunità cristiana, mettendo in moto appositi momenti di sensibilizzazione, la coscienza del ruolo delle scuole cattoliche e della formazione professionale, che fanno parte a pieno titolo, nella gran parte dei casi, del sistema pubblico e non sono affatto "scuole private e dei ricchi" anche per il loro ruolo di solidarietà e di sostegno nella costruzione di un futuro migliore verso gli ultimi.
- 8) Le famiglie scelgano per i propri figli l'Insegnamento della Religione cattolica, sostenendo l'impegno degli insegnanti di religione, valorizzandone il loro contributo per la crescita culturale e personale degli studenti ed anche per il loro ruolo di cerniera fra Parrocchia e Scuola.
- 9) Sviluppare il dialogo e la collaborazione fra Scuola ed Oratorio, valorizzando anche gli spazi offerti dalla normativa vigente.
- 10) Educare alla cittadinanza (per esempio suscitando attenzione ai temi del volontariato, della solidarietà, della legalità, della costruzione della pace, dell'ecologia umana), ossia alla maturazione di valori comuni e condivisi, per favorire la formazione di una nuova generazione di "onesti cittadini e di buoni cristiani" (san Giovanni Bosco).

Perugia, 1 settembre 2015



Ufficio per l'Educazione e la Scuola

Informazioni:

tel. 0755750320

mail: scuola@diocesi.perugia.it